



ITINERARI  
STORICO  
CULTURALI

# CLUSANE

## CENTRO STORICO



Via della chiesa vecchia, via Molino, Via Castello e Via Ponta racchiudono il sito originario di Clusane. Il primo documento storico che lo riguarda è l'atto di donazione al monastero di Cluny da parte dei fratelli longobardi Aliprandus e Albertus, appartenenti alla famiglia longobarda dei Mozzi; il documento, datato 12 luglio 1093, parla di una cappella, "quae edificata est in castro de loco Clixano et est consecrata in honore Sanctorum Gervasii et Protasii" e di tutte le case "fondi, decime, livelli pertinenti alla dotazione della detta porzione" di proprietà. In questa zona del paese è ancora possibile vedere le tante tracce dell'antico castrum: l'arco in pietra su via della

chiesa vecchia, a protezione della parte più elevata dell'insediamento, e la porta con antiporta su via Molino dove vi sono anche tratti di mura e basamenti di case medievali. Nel 1144 la chiesa di "S. Gervasii de Clusanis" è segnalata in quanto pagava un censo alla pieve di Iseo mentre nel 1275, a causa delle difficoltà di mantenimento autonomo, il priorato cluniacense "Cluzanum de Clusanis di Clusanis" venne affidato al vicino monastero di Provaglio. Nel XIV secolo prese avvio la parrocchia, segnalata nel catalogo delle chiese nel 1410. Nel XVI secolo il rettore della parrocchia è Lancelotto Sala della famiglia feudataria del castello Carmagnola mentre nel 1517 il padre Orlandino Sala obbligava i suoi eredi a costruire un'altra chiesa in onore di S. Rocco nella zona della "Ponta", con una casetta attigua per il cappellano che doveva celebrare ogni giorno la messa per l'anima del fondatore e dei suoi eredi. Con il passare dei secoli e l'aumento degli abitanti l'antica parrocchia si modificò, la chiesa fu gradualmente ingrandita fino all'Ottocento quando furono aggiunte le due navate laterali. Il definitivo abbandono della chiesa vecchia avvenne nel 1935 in seguito al completamento delle opere della nuova parrocchiale dedicata a Cristo Re. L'antico edificio sacro è oggi completamente restaurato e adibito ad auditorium.

In via Molino appena fuori dalle mura sono da segnalare la seicentesca villa Mondella e la settecentesca villa Baroni. Negli anni '90 venne chiuso il mulino moderno che si trovava su questa via dove probabilmente erano localizzati anche quelli segnalati nel Seicento.

Sul lungolago sottostante vi sono resti di archi di età romana e basamenti di case medievali.



### CLUSANE, HISTORICAL CENTRE



Via della Chiesa Vecchia, Via Molino, Via Castello and Via Ponta surround the original site of Clusane. The first historical document regarding

Clusane is a deed of gift of the Lombard

brothers Aliprandus and Albertus Mozzi to

the monastery of Cluny; the document, dated

12th July 1093 is about a chapel "quae

edificata est in castro de loco Clixano et est

consecrata in honore Sanctorum Gervasii et

Protasii" (built in the fortified site of Clixano

and dedicated to SS. Gervasio and Protasio)

and of all the houses and annexes of the

above mentioned "portion" of property.

There are many evidences of the old castrum

in this part of the village: a stone arch

situated in Via della Chiesa Vecchia to protect

the highest part of the settlement, and a gate

with an outer door in Via Molino where there

are some remains of walls and bases of

medieval houses. In 1144 the church of "S.

Gervasii de Clusanis" is mentioned because

of the duties it paid to the Parish Church of

Iseo while in 1275, due to some difficulties of

management, the Cluniac priory "Cluzanum

de Clusanis di Clusanis" passed to the near

monastery of Provaglio. In the XIV century

there was a Parish church mentioned in the

list of the churches dated 1410. In the XVI

century the rector of the Parish church was

Lancelotto Sala of the feudal family of the

castle Carmagnola. In 1517 Orlandino Sala

made his heirs build a new church dedicated

to S. Rocco in the area of the "Ponta" with a

nearby house for the priest who had to

celebrate a daily Mass for his own soul and

the ones of his heirs.

The old parish church changed with the

passing of the years: it was enlarged up to

the end of the XIX century when the two

lateral aisles were added. The church was

definitely abandoned in 1835 when the new

church dedicated to Cristo Re was completed.

The old church has been completely restored

and today it is a public hall.

In Via Molino, just outside the walls, there

are the villa Mondella of the XVII century and

the villa Baroni of the XVIII century. The

modern mill situated in this street was closed

in the '90s as happened for the old ones

dating back to the XVII century which

probably were situated in the same place.

Along the Lungolago there are remains of

arches dating back to the Roman times and

bases of medieval houses.



Stemma  
del Comune di Iseo